

PROGETTO “AFFIDO FAMILIARE DEI MINORI IN PUGLIA”

Del. G.R. n. _____ del _____

Finalità

Con la delibera di G.R. n. 494 del 17/4/2007 sono state approvate le Linee Guida per l’Affidamento Familiare dei Minori, con le quali la Regione Puglia intende valorizzare l’affidamento familiare al fine di dare una risposta efficace ai bisogni dei bambini e degli adolescenti, che per particolari condizioni familiari devono essere allontanati dal proprio ambiente di vita, nonché proporre strategie ed interventi per consolidare ed incrementare il processo di sostegno dei minori tanto nella propria famiglia d’origine quanto in quella affidataria, anche al fine di favorire il rientro del minore nel proprio nucleo con adeguate azioni di sostegno e di aiuto alle famiglie d’origine.

A tal fine l’Assessorato alla Solidarietà ha definito di utilizzare le risorse che il Ministero della Solidarietà – Direzione Generale Politiche per la Famiglia, ha assegnato alla Puglia per la gestione della chiusura degli istituti per minori, in attuazione della l. n. 149/2001, per rilanciare la politica dell’affido familiare dei minori sul territorio regionale, quale reale alternativa al ricovero nelle strutture residenziali e quale strumento concreto di valorizzazione della risorsa famiglia.

Obiettivi specifici

Il principio del “diritto del minore ad una famiglia” sancito dalla L. n. 149/2001, ribadito dalla Legge Regionale n. 19/2006 (art. 25) e disciplinato nel Regolamento Regionale n. 4/2007 (art. 96) trova riscontro nelle azioni che la Regione Puglia intende promuovere a livello territoriale, attraverso il finanziamento di specifici e diversificati progetti da sviluppare sul territorio regionale per la promozione dell’affidamento familiare dei minori, aventi i seguenti obiettivi specifici:

- sostegno della famiglia d’origine per tutelare il diritto del minore ad essere educato al suo interno;
- diffusione della cultura dell’affidamento familiare e suo omogeneo sviluppo sul territorio regionale anche attraverso la sperimentazione di nuove tipologie di affido
- sostegno e accompagnamento degli affidatari anche attraverso adeguati percorsi formativi;
- realizzazione di una forte integrazione tra istituzioni, enti e servizi, nonché tra gli enti pubblici e le associazioni interessate all’intervento.

Con l’approvazione delle Linee guida regionali sull’affido familiare dei minori la Regione Puglia ha assunto importanti impegni per la attivazione di un percorso virtuoso di rilancio dell’affido familiare in Puglia:

- definire un Protocollo di Intesa con l’ANCI Puglia per la attivazione di un gruppo di lavoro congiunto, Regione e Comuni, al fine di costruire indirizzi operativi e strumenti di lavoro rivolti ad accrescere l’omogeneità dei percorsi di affido che i Comuni attivano e seguono nei rispettivi ambiti territoriali;

- monitorare, per il tramite dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006, le misure economiche adottate dai Comuni per il sostegno alle famiglie affidatarie e la verifica della congruenza con quanto disposto dalle Linee Guida regionali;
- promuovere, con il concorso delle Province, la istituzione dei Coordinamenti Interistituzionali Provinciali per l'Affido, al fine di individuare strategie di intervento, di sensibilizzazione, di raccolta e analisi dei dati su base territoriale e di analisi dei fabbisogni formativi;
- istituire il Coordinamento Regionale per l'Affido al fine sia di promuovere il pieno sviluppo dell'affidamento familiare su tutto il territorio regionale pugliese e di creare una modalità stabile di raccordo e confronto tra le diverse istituzioni ed organizzazioni impegnate nella materia, sia di monitorare gli interventi relativi all'affidamento familiare nella Regione, coordinandosi con i Coordinamenti Provinciali, e producendo una relazione annuale di conoscenza e diffusione della attività svolte in materia;
- istituire l'Anagrafe regionale degli affidatari dove iscrivere le famiglie e le persone che, compiuto il percorso di formazione, risultano idonee all'affidamento e dove annotare le informazioni utili alla migliore realizzazione degli abbinamenti.

Al fine di conseguire gli obiettivi specifici sopra elencati e di assolvere agli impegni assunti, il presente Progetto dovrà fornire al Settore Programmazione Sociale e Integrazione gli strumenti e il supporto operativo necessario per lo svolgimento delle attività cui è preposto.

Le linee di intervento

Il Progetto "Affido familiare dei minori in Puglia" si articola, pertanto, in quattro linee di intervento, come si seguito elencate, con una specifica delle attività in esse previste.

Linea A – Azioni di comunicazione, diffusione e formazione sulle Linee Guida regionali per l'affidamento familiare dei minori

<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà Settore Programmazione Sociale e Integrazione</i>
<i>Attività da realizzare</i>	<i>progettazione grafica e stampa delle Linee Guida progettazione grafica e stampa della guida alle strutture educative e familiari per minori in Puglia realizzazione seminari divulgativi sulle Linee guida e sui risultati conseguiti dal Progetto realizzazione di brochure, manifesti, pubblicità a mezzo stampa per la promozione dell'affido familiare spot radiofonici e televisivi, mailing mirato, ecc...</i>

Linea B – Monitoraggio della attuazione delle Linee Guida regionali e dei progetti di affido attivati dai Comuni nel corso del 2007

<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà Settore Programmazione Sociale e Integrazione Osservatorio Regionale Politiche Sociali</i>
<i>Attività da realizzare</i>	<i>istruttoria e monitoraggio dei progetti comunali di cui alla Linea D del presente Progetto rilevazione dei percorsi di affido attivati in Puglia raccolta di buone pratiche assistenza tecnico-amministrativa al tavolo congiunto Regione-Province-Comuni rete del Coordinamento Regionale per l'affido con i Coordinamenti provinciali</i>

Linea C – Istituzione dell’Anagrafe Regionale degli affidatari

<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà Settore Programmazione Sociale e Integrazione</i>
<i>Attività da realizzare</i>	<i>provvedimenti amministrativi per la istituzione dell’Anagrafe regionale e definizione procedure e criteri per il funzionamento della stessa comunicazioni a tutti gli ambiti territoriali per la tenuta degli elenchi di ambito territoriale delle famiglie affidatarie predisposizione dei format per la iscrizione e la schedatura delle famiglie affidatarie predisposizione procedura di gestione e consultazione on line dell’Anagrafe delle famiglie affidatarie</i>

Linea D – Progetti di promozione dell’affido familiare dei Minori realizzati dai Comuni

<i>Soggetto attuatore</i>	<i>Comuni associati in ambito territoriale per l’attuazione dei Piani Sociali di Zona, in partenariato con le reti locali di associazioni e soggetti del Terzo Settore con esperienza nell’area tematica dell’affido familiare e delle responsabilità familiari e minori</i>
<i>Attività da realizzare</i>	<i>predisposizione avviso pubblico per i Comuni presentazione dell’avviso pubblico finanziamento dei progetti e monitoraggio dell’attuazione.</i>

Nell’ambito della Linea D del Progetto, sono individuate tre tipologie differenti di interventi, sulla cui base è costruito lo schema di Avviso Pubblico per la presentazione di candidature progettuali da parte degli Ambiti territoriali, come di seguito specificate:

D.1 – Progetti per la sperimentazione di nuove tipologie di affido familiare

Importo massimo di finanziamento per ciascun progetto	€ 20.000,00
Totale disponibilità risorse	€ 120.000,00

Obiettivi specifici: realizzare la sperimentazione di nuove tipologie di affido familiare, che coinvolgano in particolare bambini neonati, minori stranieri non accompagnati, minori diversamente abili, madri sole con figli, reti di famiglie, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida regionali, e prevedere interventi per il tutoraggio e monitoraggio della famiglia affidataria e del minore affidato, nonché per il sostegno formativo ed economico degli stessi percorsi di affido; il numero minimo di percorsi di affido da attivare con ciascun progetto deve essere pari a 4 minori affidati.

D.2 – Progetti per la formazione delle famiglie affidatarie e costituzione degli elenchi di famiglie su base di ambito territoriale

Importo massimo di finanziamento per ciascun progetto	€ 10.000,00
Totale disponibilità risorse	€ 55.000,00

Obiettivi specifici: realizzare percorsi formativi per potenziali famiglie affidatarie, il cui esito dovrà essere la costituzione di elenchi di famiglie affidatarie per ambito territoriale, da comunicare all’Assessorato alla Solidarietà, al fine della costituzione della Anagrafe delle

Famiglie affidatarie. L'individuazione dei nuclei familiari da ammettere alla partecipazione ai corsi di formazione dovrà essere conforme a quanto previsto dalla l. n. 149/2001, dalla l.r. n. 19/2006 ed i contenuti dovranno essere coerenti con le priorità di intervento di cui alle Linee Guida regionali per l'affidamento familiare dei Minori. Il numero minimo di ore previste per la durata di ciascun percorso formativo è pari a 100 ore, con un numero minimo di 15-20 partecipanti. Ciascun progetto potrà prevedere la realizzazione di un percorso per potenziali famiglie affidatarie e di un percorso per operatori sociali, dei servizi sociali comunali, dei servizi territoriali delle ASL e delle associazioni e organizzazioni del Terzo Settore che operano nell'ambito delle responsabilità familiari e delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

D.3 – Progetti per la sperimentazione di buone prassi relative al percorso di rientro del minore nella famiglia d'origine

Importo massimo di finanziamento per ciascun progetto € 15.000,00

Totale disponibilità risorse € 45.000,00

Obiettivi specifici: realizzare progetti integrati che assicurino il necessario supporto tecnico ed economico alla famiglia affidataria e alla famiglia di origine per lo svolgimento di un percorso di affidamento familiare di uno o più minori, volto ad assicurare il diritto alla famiglia del minore ma anche il rientro, in un arco di tempo adeguato e sostenibile, nella famiglia di origine, ove ne ricorrano le condizioni. Ciascun progetto dovrà prevedere un numero minimo di percorsi di affidamento della fattispecie descritta pari a 2-3 minori affidati.

Le risorse finanziarie

Il Progetto è finanziato nella annualità 2007 con le risorse disponibili nel Capitolo 785030 della U.P.B. 7.3.1, pari complessivamente ad Euro 270.811,70, che risultano così ripartite tra le diverse linee di attività in cui il Progetto è articolato:

Risorse assegnate Euro 45.811,70

Risorse assegnate Euro 0,00

Nota: Interventi di monitoraggio finanziati con le attività ordinarie dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali, nell'ambito delle risorse vincolate del Cap. 784025 a ciò finalizzate.

Risorse assegnate Euro 5.000,00

Risorse assegnate Euro 220.000,00.

La durata del progetto

Il Progetto dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla approvazione dello stesso, salvo proroghe che saranno determinate dall'accertamento di eventuali economie ovvero dalla necessità di prorogare i termini di attuazione di alcune delle azioni previste.